

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

VENERDI' 25 Agosto 1848

ANNO I. — Numero 115.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCE

Un mese. . gr. 50— 62
Tre mesi. D. 1. 40 1. 80
Sei mesi. D. 2. 60 . 3.—
Un anno. D. 4. 60 . 5.40
Un num.° gr. 2.—3.—

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Palazzo Barlaja a Toledo N.° 210 piano matto,



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banca di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.° 210.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 25 AGOSTO

Gli amici nostri sono i nemici, i nemici nostri sono gli amici, e questo è naturale; la povera Italia non avrà soccorso dagli amici, ma l'avrà da chi meno se lo credeva. La Russia, la Turchia, l'Austria, ed un altro stato minore faranno una santa alleanza per liberar l'Italia, l'Austria anch'essa si sacrificherà alla salvezza della sua torbida vicina. Essa offrirà condizioni vantaggiosissime all'Italia, e Venezia diverrà porto turco-russo-austro ecc. e la Lombardia avrà una costituzione scritta da Metternick, e si potrà scegliere un Principe, anche tedesco, ed anche tra i privati.

Potrà chiamare a regger le sue sorti, Radetzky e Welden, o far loro fare un concorso per questa carica costituzionale. Dopo di che si obbligherà di pagar un piccolo tributo perenne al Russo, uno al Turco, uno all'Austria, ed un ultimo a quell'ultimo stato di cui vi parlava. Il Ministero napolitano è incaricato delle trattative, e della traduzione dello statuto dall'originale tedesco.

Il Ministero se ne intende perchè anch'egli è tedesco ed è originale.

—L'Italia dev'esser libera; i popoli lo vogliono; D. Nicola lo vuole; l'Italia sarà libera — La pillola di D. Nicola è un poco grossa per ingoiarla; ma il fatto è vero, ed io che come il sottorgano dichiaro di non conoscere i segreti dei gabinetti, vi dico non per tanto che qualche cosa c'è. Se D. Nicola verrà quà, non lo so; se questi di qua faranno quel che D. Nicola vorrà là, non lo so neppure; ma fra qua e là la cosa si aggiusterà.

Del resto D. Nicola voi potete vederlo e dimandargli come va la faccenda, perchè esso ne dev'essere informato più di me. Quel che io so è che a cosa finita le isole saranno due, invece di una, ed i torbidi vicini diverranno i fratelli di certi non men torbidi lontani, e tutte le cose saranno così aggiustate fra non torbidi, torbidi e più torbidi. Se in tutto questo imbroglio i cannoni spareranno come per incanto, lo sa l'organo, se la Francia non interverrà, lo sa il sottorgano; se la santafede si muoverà lo sa il retrorgano, mentre che il bisorgano il quale non sa nulla, vi dirà che sa tutto ed aggiusterà le faccende a suo modo scrivendo una dozzina di articoli

incomprensibili. Aspettate e vedrete che ne succedo.

—A proposito di organi, sottorgani, retrorgani, bisorgani ec. devo dirvi che crescono gli organi degli organi, e questo lo sappiamo dall'organo in persona, che dice: Era tra i voti più ardenti del commercio un giornale speciale, e il voto è stato esaudito il 23 del corr. Ci annunzia pure che la Gazzetta commerciale vedrà la luce il mercoledì ed il sabato. Sono giorni magri se volete, ma l'organo del commercio napoletano sarà tutt'altro che magro, si tratta del commercio napoletano, or pensate se non dobbiamo aspettarcelo grosso e pasciuto. Meno male! vedremo alla fine un organo che ci parlerà di baccalà, aringhe, e stoccafisso, e lascerà in pace Radetzky, Welden e compagni. Se l'organo fa tanti belli elogi di questo neonato organetto deve esser certo che l'organetto pubblicherà molte cose fin' ora ignote, e così voi ed io vedremo alla fine un altro velo impenetrabile squarciato, intendo parlare del velo dell'agricoltura e commercio che copriva il porto, velo eh' io tentai di sollevare, e che ora almeno non ci nasconderà più ufficialmente quei benedetti approdi misteriosi.

— Ci siamo! S. Elmo ha alzato bandiera. La filosofia dice che gli oggetti esterni non esistono realmente, ma che sono i nostri sensi che ci fanno credere la loro esistenza. I sensi mi hanno fatto vedere la bandiera alzata, e l'hanno fatto vedere anche a voi, spero, ammenochè non abbiate perduto i sensi. Io, ve lo confesso, l'ho veduta bianca, molti l'hanno veduta tricolore. Da qui bisogna concludere che ci dovevano esser tutte e due. I lazzari guardavano S. Elmo, col naso in aria come i palloni. Alcuni dicevano (ed erano quelli delle barracche) è bianca! è bianca!, e si preparavano già a fare scorrere il rosso. Altri (quelli del basso Napoli) dicevano: È tricolore! e si preparavano a dimostrare con una delle loro dimostrazioni, che doveva esser bianca.

Moltissimi poi, che non sono lazzari, ma sono i *cencinquanta*, dicevano: così va bene, la bianca e la tricolore; i partiti si sono fusi, i cencinquanta sono assicurati; il solo berretto ci manca, e la fusione sarebbe completa ma nei paesi caldi, è meglio star senza berretto, altri-

menti vengono della infiammazioni cerebrali, e si è obbligati ricorrere ai salassi.

A quelle due bandiere dunque bisogna concludere che il nostro governo ha preso finalmente una forma; *Costituzionale-assoluto*. E dico costituzionale-assoluto, o non già assoluto-costituzionale perchè la bandiera tricolore stava sopra, e la bianca sotto. Menomale che la bandiera costituzionale nostra è cosa così leggiera, che svolla ad ogni vento, nè grava molto su quella di sotto.

Ma leviamo gli scherzi. Che sta a far là quella bandiera bianca. Non vi spaventate, (parlo ai molti) non vi lusingate (parlo ai pochi); quella bandiera bianca non è che un segnale, è una bandiera di famiglia, è come se fosse un fazzoletto, è come quel tale segnale, che qualcheuna delle nostre leggittime mette talvolta ai suoi romiti veroni. Quello è un segno che la nostra leggittima S. Elmo, ha messo al suo verone romito, perchè novella Giulietta aspetta il suo Romeo (quello di Bellini non confondiamo... con quello di Vaccai o di Zingarelli.) L'avesse messo per cantargli il duetto, tal quale come nelle scene,

Si, fuggire a noi non resta,
Altro scampo in danno estremo,
Miglior patria avrem di questa,
Ciel migliore ovunque andremo.

Ma no, non è possibile S. Elmo non canta da soprano. Io credo piuttosto che gli dica parola di conforto (badate, parlo del singolare), che gli ricordi un giuramento, che canti infine una cavatina: quella che dice

L'ho giurato per Giulietta
Tutta Italia e il ciel lo sa!

S. Elmo in questo caso fa una *sineddoche*, per dire che l'ha giurato sul proprio onore, dico che l'ha giurato per Giulietta. Se è così questa cavatina è una di quelle che sono certo applaudite.

Alcuni poi sostengono che il segno è per un altro arrivo. Chi può arrivare? Welden arriva, ma a Venezia; nè può tornar qua che carico di pepe. La squadra Russa? ma la Russia adesso è amica dell'Italia; e se è amica non ci deve venire, perchè c'è una nazione più amica della

IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 7.

15.

Che c'è di nuovo? e chi lo sa? vi pare!
Se lo sapessi non ve lo direi?
Quando non c'è che dir, deggio tirare
Con la tanaglia questi versi miei?
Non ci son novità! che posso fare?
Forse per questo scriver non dovrei?

Quell'organico allor che voi sapete
Avrebbe dunque un giorno di quiete?

16.

No, no, scriver vogli'io, dovessi ancora,
Come il *Tempo* suol far, dirvi un *pallone*;
Dovessi sostenervi che a quest'ora
È scombinata già la spedizione
Che la vuole dei mari la signora,
Che l'Austria, il Turco, o il Russo vi si oppone,
E più corbellerei di quel che ha fatto
Quel tal suggeritor del piano-matto!

TRATTORIA DELLA POLITICA



Scandali? Corvi? E da mangiare?

Acid. Egor. C'è il Risotto alla milanese, le Mostarde di Bologna, il formaggio di Parma e i taggioni alla Fiorentina, i gnocchi alla Romana,

i Maccheroni alla Napoletana... e...

Acid. So mangiare tutto... ma qui diavolo di dottor Saberton e Cavagnac mi assicurano che sono cibi mirigusti!

Francia? Ebbene, la Francia viene? no. I veri amici si conoscono da lontano. Venisse l'intervento? Ma quale? E chi lo sa? Non lo sa neppur la bandiera, perchè è bianca, ed il bianco, come vuole la fisica, è l'unione di tutti i colori. Napoli sembra aver dato così *carta-bianca* a tutte le potenze.

— La nave dello stato è arrenata; La Sicilia ha il rimorso di aver contribuito a questa sciagura, la quale se altre conseguenze porterà seco, rinnoverà i fuochi della cittadella di Messina.

Noi facciamo voti pel bene dell'umanità che non abbiano ad avvenire ulteriori disastri, perocchè ove la umanità ne dovesse patire, saria meglio che la nave dello stato piuttosto naufragasse. In breve, sappiate che il vapore il *Guiscardo* è andato in secco nelle acque di Messina, e dicesi che vi siano ordini severi di far fuoco dalla cittadella ove i torbidi vicini volessero far la santa-fede sul *Guiscardo*.

NOTIZIE

È arrivato a Roma il signor Martin, non quello del nostro *Hôtel du commerce*, ma nientemeno che l'incaricato di affari della repubblica degli Stati uniti presso la Santa Sede, ed ha presentato al presidente del consiglio dei ministri una lettera di raccomandazione del signor Bouchan, anche ministro ma degli affari esteri, e degli affari esteri Americani.

Questo è uno scandalo. Finchè i malintenzionati se ne stanno a casa loro, o finchè ci vengono a turbare illegalmente, meno male, ma presentarsi ufficialmente e con la lettera di raccomandazione, non mi par cosa troppo regolare. Il povero presidente di Roma prima di aprir la lettera credo che non ne sapeva nulla, se no non lo avrebbe ricevuto, e però è abusando della sua buona fede il plenipotenziario si è presentato liscio liscio come se giungesse a nome del sultano, o del pascià di Egitto. Il sottorgano che quando si tratta di lettere compartisce tanti buoni uffici, poteva pure con qualche mezzo indritto questa volta pubblicare il contenuto del foglio Americano, almeno per evitare lo scandalo di veder la Santa Sede costretta a ricevere un malintenzionato che si è preso la briga di varcare l'Oceano e venire in Italia dove nessuno di noi ha niente di comune con quei signori torbidi lontani — Lo scopo della missione non si conosce, ma vi è chi dice che l'incaricato degli Stati uniti sia venuto a studiare le nostre istituzioni liberali per piantarle poi in America, e farle fiorire e fruttare, come così bene hanno fruttato e fiorito fra noi.

TEATRI

Al Fondo ieri sera si dette il 1. atto di *D. Desiderio*, *Parisina* e *Peki*. Il pubblico va al Fondo per vedere quel grazioso balletto in cui la Lavaggi s'innamora nientemeno che d'uno scienziato. Quando mai gli scienziati hanno destato simpatia? Essi sono stati sempre mal veduti dalle donne, e da' sovrani. Dovevano andare in Cina per essere ben ricevuti dall'imperatore, e per destare simpatia nelle donne; il fatto sta che l'Imperatore finisco

per condannare uno degli scienziati a morte, da cui vien liberato per opera delle belle cinesi col grazioso stratagemma delle statue. Le cinesi per liberare gli scienziati si fagiono statue. Tutto al contrario di Cavaignac che fa restare immobili i francesi come le statue per non liberare l'Italia da tedeschi.

La Cinese è l'anima del ballo e muove i piedi come per incanto. Ah se quelli che stanno al potere facessero quell'uso delle loro teste che la Lavaggi fa de' piedi; vi assicuro che sarebbero applauditi come la Cinese. Il fatto sta che manca ad essi co' piedi dovrebbero mostrarsi un poco più amici dello sventurato *stivale*.

— A' Fiorentini si dette la *Leggitrice* col *Campanello*. Le Leggitrici da che è uscita la *Carta* si sono aumentate. Le femmine ora desiderano più di leggere che di far l'amore. Ma la lettura ha anche le sue spie come l'amore. La durezza di Cavaignac nel non voler soccorrere all'Italia che gli dice

La mia prece il pianto ascolta

Poni fine a' miei tormenti.

desta nelle femmine quell'angoscia che loro avrebbero destato gli amanti che le hanno interamente obbliate.

Dopo la leggitrice si rappresentò il *Campanello*.

I campanelli a Napoli sono due come le camere. Chi non conosce la potenza magica del campanello? Il campanello nella camera tiene la potenza di ridurre i membri della Camera al silenzio; il campanello ha la facoltà di sciogliere la Camera. Il campanello dunque tiene la potenza di sciogliere la Camera come l'ha il Principe; ma con questa differenza: il Principe la scioglie e fa convocare in un dato tempo i collegi elettorali, e il campanello può scioglierla per 24 ore. Il Presidente della Camera de' Comuni a Londra ha un campanello che è grande come il campanello di Pisa. Il campanello del Presidente della nostra Camera bassa è provvisorio, perchè se ne sta fondendo uno stragrande, che se non sarà grande come il Campanello di Pisa, avrà la stessa inclinazione alla parte destra.

— Al Teatro Nuovo si fece il *Barbiere di Siviglia*.

Mi si dice che gli artisti del Teatro Nuovo non sieno d'accordo fra di loro. Questi disaccordi teatrali non stanno bene. Fuori teatro i disaccordi sono in moda. I Ministri stanno in disaccordo tra sè stessi, con la Camera e con la nazione, eppure seguitano ad esistere come per miracolo. Ma i disaccordi teatrali non possono far miracoli. Se i cantanti del Teatro nuovo fossero stati un poco più di accordo tra di loro, con l'orchestra e col suggeritore non avrebbero fatto naufragare la *Maria di Rudenz*. Speriamo che l'impresa di questo teatro accordi subito le voci della compagnia per mettere convenevolmente in iscena qualche altra Maria senza z. maestro De Liguoro.

SCIARADA.

Principio di sciagura è il mio primiero
O lo vedi sul mar, ma poi dispare;
L'altro più facilmente il vedi in mare
Dar albergo ospitale allo straniero;
E l'intero per me sempre s'ostina
Col povero palazzo di Gravina.

Il Gerente FERDINANDO MARTINO.